



Comunicato Stampa Uilm Nazionale

LEONARDO; CONTENUTO (UILM): “PREOCCUPATI PER LINEE GENERICHE ESPOSTE NEL PIANO INDUSTRIALE. BENE IL POTENZIAMENTO DELLA RETE COMMERCIALE”

La dichiarazione di Giovanni Contento, segretario nazionale Uilm

“Siamo preoccupati per l’indeterminatezza che risalta dalle potenzialità emerse dal piano industriale di Leonardo come, purtroppo dimostra la conseguente caduta del titolo in borsa”. Così Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm commenta la presentazione di oggi pomeriggio dell’Ad Alessandro Profumo a Vergiate (Va) rispetto alle prospettive del Gruppo a controllo pubblico attivo nei settori della Difesa e dell’Aerospazio.

“Non tutto di quanto abbiamo ascoltato è negativo – continua Contento che domani, insieme alle delegazioni dei sindacati metalmeccanici, incontrerà Profumo a Nerviano, in provincia di Milano, presso la sede di Leonardo - perché risaltano positivamente il potenziamento della rete commerciale, l’attenzione al cliente, l’allargamento a Paesi e mercati oltre il consueto perimetro”.

Ma la lista di quel che non va è lunga.

“Le linee indicate dall’Amministratore delegato risultano generiche, quasi ecumeniche, al punto che le potrebbero condividere in molti, ma non chi il settore in questione lo conosce in profondità. Si potrebbe ironizzare che siamo in presenza di posizioni buone per tutte le stagioni. Ma il momento è difficile, perché mai come ora risulta urgente identificare strategie precise per reggere la concorrenza internazionale e non arretrare. Ma, da quel che leggiamo, gli investimenti necessari non sono identificabili dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Poi, non ci piace la razionalizzazione generica del portafoglio ordini, poiché temiamo una riduzione delle attività industriali del Gruppo. Infine, data la situazione ‘in itinere’ auspichiamo un rilancio delle relazioni industriali in Leonardo, perché la società in questione possa avere un futuro partecipato, condiviso ed efficace. La scelta determinerebbe il duplice beneficio sul fronte dello sviluppo e su quello del lavoro. Ma domani approfondiremo meglio col ‘management’ del Gruppo tutti questi punti che ci lasciano perplessi”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 30 gennaio 2018